

Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni

FAQ

1) Quali sono le modalità per presentare le domande?

Ciascun Comune appartenente all'elenco allegato al [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 luglio 2021](#) può presentare domanda:

1. singolarmente per proprio conto;
2. in convenzione con altri Comuni, purché appartenenti allo stesso elenco;
3. per il tramite di Unioni di comuni, Comunità montane e Comunità isolate o di arcipelago, con il vincolo che la domanda riguardi insiemi di Comuni presenti nell'elenco del decreto e una delle funzioni delegate.

Le modalità di presentazione sono tra loro alternative e, in caso di domande plurime relative a uno stesso Comune, verrà data priorità a quella inoltrata con la modalità di cui al punto 3) o, in subordine, a quella di cui al punto 2), con annullamento contestuale delle altre domande, anche se cumulative.

2) Quanti progetti possono essere presentati per ciascun Comune?

Come specificato dall'articolo 3 del bando, un Comune può partecipare ad un solo progetto, nel rispetto del principio "un progetto per un Comune", indipendentemente dalla modalità di invio della domanda.

3) Quanti progetti possono essere presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità montane e dalle Comunità isolate o di arcipelago?

Le Unioni di Comuni, le Comunità montane e le Comunità isolate o di arcipelago possono presentare tante domande quante sono le funzioni ad esse delegate sotto il vincolo, a pena di inammissibilità, che le domande facciano riferimento a insiemi distinti di Comuni e che ciascun Comune sia incluso in una sola domanda. Vale il principio in base al quale "ciascun Comune può essere interessato da un progetto".

4) Nel caso in cui un'Unione di comuni abbia al proprio interno uno o più Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, può comunque presentare domanda?

Si, ma solo per i Comuni indicati dal [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 luglio 2021](#) appartenenti all'Unione stessa.

5) Il bene o l'area oggetto di intervento deve essere di proprietà pubblica?

Si. Il bene o il terreno su cui si sviluppa l'intervento deve essere di proprietà pubblica. La lettera e) dell'articolo 2, comma 7, del Dpcm del 16 maggio 2022 prevede, sotto determinate condizioni, la possibilità di acquistare il bene o l'area da soggetti privati.

6) Nel quadro tecnico-economico (QTE) del progetto posso inserire spese già autorizzate o rendicontate?

Non sono ammesse a finanziamento le spese già sostenute e realizzate prima della presentazione della domanda.

7) È obbligatorio rispondere a tutte le domande del questionario?

Non è obbligatorio rispondere a tutte le domande. Per quanto riguarda la documentazione da allegare, tuttavia, è il Dpcm del 16 maggio 2022 a determinare l'obbligo di presentazione, pena inammissibilità della domanda.

8) È possibile modificare le risposte fornite durante la compilazione?

Prima dell'invio formale della domanda firmata dal Legale rappresentante è ogni momento possibile modificare o integrare quanto immesso. Una volta che la domanda è stata inviata, non è più possibile apportare modifiche.

9) Chi deve firmare la domanda di partecipazione al bando?

L'articolo 5, comma 9, del Bando chiarisce che, ai fini della validazione della domanda e a pena di inammissibilità, il documento riassuntivo della domanda generato automaticamente alla fine della procedura telematica deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Comune, dell'Unione di comuni, ovvero del Comune capofila della convenzione, o da un suo delegato.

10) Che tipo di interventi possono essere finanziati?

A norma dell'Articolo 2, comma 5, del Dpcm del 16 maggio 2022 *"I progetti devono avere ad oggetto interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente del patrimonio culturale e del paesaggio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici, alla promozione dello sviluppo economico e sociale e l'insediamento di nuove attività produttive, nonché, interventi finalizzati alla ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale, ai quali sono esclusivamente destinate le risorse di cui all'art. 1, comma 640, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che, per gli anni 2017 e 2018, sono confluite nel citato Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni"*.

Il successivo comma 6 declina in finalità le predette tipologie di intervento.

11) Un'Unione presenta un progetto nell'ambito di una funzione ad essa delegata. Un Comune che non ha delegato la specifica funzione può partecipare allo stesso progetto facendosi rappresentare dall'Unione stessa?

Il Comune ha due possibilità:

- delegare in via permanente la funzione e poi partecipare al Bando per il tramite dell'Unione;
- sottoscrivere una convenzione con l'Unione e partecipare al Bando per il tramite dell'Unione se quest'ultima già presenta domanda (per conto di un altro Comune) per la stessa funzione.

12) E' richiesta la relazione di progetto nella presentazione della domanda?

Sì, bisogna allegare alla domanda la relazione descrittiva del progetto, che, muovendo dall'analisi dei fabbisogni, illustri la logica dell'intervento.

La relazione deve descrivere gli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi e dei risultati, le fonti di verifica, i costi (comprensivo di indicazione del coinvolgimento di eventuali ulteriori soggetti e finanziamenti pubblici e privati) e i beneficiari diretti e indiretti.